



## FEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI TRASPORTI LIGURIA

### MEMORANDUM PER L'INCONTRO CON IL SIGG. PREFETTI DELLA LIGURIA 8 GENNAIO 2026. SITUAZIONE AGGRESSIONI AL PERSONALE FERROVIARIO.

Premesso che il fenomeno delle aggressioni al personale ha assunto una caratteristica di cronicità (ultimi dati più rilevanti: fine anno 2024 IC 633 a Finale, 3/8/25 IC 745 ad Alassio, 19/10/2025 e 21/10/25 IC 522 tratta La Spezia/Monterosso; 26/10/25 IC 673, 31/10/25 IC 685 tratta Ge PP/Livorno, altri episodi su IC 522- IC 669- IC 518, 25/11/25 IC 519 a Ge Ble con conseguente sciopero immediato del 27/11/25; tralasciando i dati del trasporto regionale) e che questo tipo di aggressioni si inseriscono in uno scenario negativo di carattere sociale e generale (aggressioni al personale medico e infermieristico, agli insegnanti, ...) non possiamo non ricordare che la tutela del personale è anche un dovere del datore di lavoro, obbligo sia per quanto riguarda la **safety** (sicurezza dei processi lavorativi interni), che la **security** ( protezione da minacce esterne o esogene).

E pertanto la prevenzione e il contrasto alle aggressioni al personale (senza escludere ma sottolineando la necessaria azione delle forze dell'ordine di Stato) ha anche un ampio margine d'intervento in ambito aziendale.

Ma quando si parla di ambito aziendale, non si deve parlare soltanto del soggetto finale passivo rispetto alle aggressioni (nel caso degli Equipaggi dei treni, di Trenitalia) ma, stando l'attuale organizzazione del Gruppo FSI, di tutte le aziende che hanno, e che possono avere, rilievo e incidenza nell'azione di contrasto e prevenzione; quindi: Trenitalia, FS Security, i vari segmenti di business del Commerciale, Rfi, e altri, di caso in caso, meglio identificati.

FS Security deve poi avere una rilevanza particolare, data la particolare "missione" di questa azienda. Altrimenti l'alternativa sarebbero le Guardie Giurate.

Per il Sindacato, che esprime direttamente l'interesse alla tutela e all'incolumità del personale, diventa allora essenziale un confronto congiunto con queste Aziende del Gruppo, coinvolte nel processo di prevenzione e contrasto, nelle loro espressioni regionali: Trenitalia, FS Security, Commerciale.

Su Rfi è necessaria una precisazione. Questa azienda, che si occupa di circolazione e di manutenzione delle infrastrutture, nonché di vendere le tracce orarie alle altre aziende (tra cui Trenitalia) che fanno trasporto, ha certamente un importante ruolo nella predisposizione di misure e strumenti di prevenzione, come i filtri a terra nelle grandi e medie stazioni, ma anche nell'installazione di eventuali tornelli nelle piccole stazioni, totalmente deserte in certe ore. Stazioni dove, in altre regioni, sono avvenute anche delle aggressioni ai passeggeri.

Venendo poi alle concrete misure di contrasto alle aggressioni, dobbiamo constatare che la maggior parte di esse avvengono, sia a bordo che a terra, in occasione dell'attività di controllo dei biglietti e soprattutto quando si trova un evasore tariffario. Di conseguenza, per contrastare le aggressioni, diventa necessario contrastare efficacemente l'evasione tariffaria.

Ciò diventa possibile quando la generalità dei soggetti viene convinta che sia più vantaggioso essere in regola perché altrimenti si verrà sicuramente scoperti e il costo sarà molto più pesante.

E per avere questo risultato (oltre che un intervento sulle sanzioni pecuniarie) sarà necessaria la convinzione di poter essere controllati in ogni momento del viaggio da personale adeguato, sia nel numero che alla situazione.

Ciò potrebbe essere ottenuto con l'istituzione di **Squadre di controllo** (minimo tre persone, appositamente formate), che su qualsiasi treno, in qualsiasi tratta, in qualunque ora del giorno o della notte, effettuino controlli, del tutto casuali e ripetuti.

Con queste Squadre di controllo volanti, con una maggiore e più ampia presenza delle scorte di FS Security (alternativa aziendale alle Guardie Giurate), con un miglior coordinamento dell'ausilio a terra del Commerciale, sarà possibile cominciare ad un contrasto più efficace alle aggressioni, ma per il Sindacato diviene indispensabile essere interlocutore attivo di tutti questi segmenti regionali delle Aziende del Gruppo FS, **in modo congiunto**.

Infine, riteniamo indispensabile si cambi paradigma, poiché la **SICUREZZA** ha un suo valore, e non deve essere considerata un costo, bensì un investimento per tutelare il più prezioso capitale aziendale: il personale.

Sicurezza come investimento, non come un costo!

Andrebbe quindi costituito un Fondo per la Sicurezza, dove ciascun segmento aziendale, i proventi delle multe, la Regione, dovrebbero contribuire.

Genova, 8 gennaio 2026.

La Segreteria Regionale Fast/Confsal Liguria

FAST/CONFSAL Liguria - Piazza Acquaverde 5 - III Piano- 16126 Genova

E-MAIL: [liguria@sindacatofast.it](mailto:liguria@sindacatofast.it)  
[liguria@slm.sindacatofast.it](mailto:liguria@slm.sindacatofast.it)